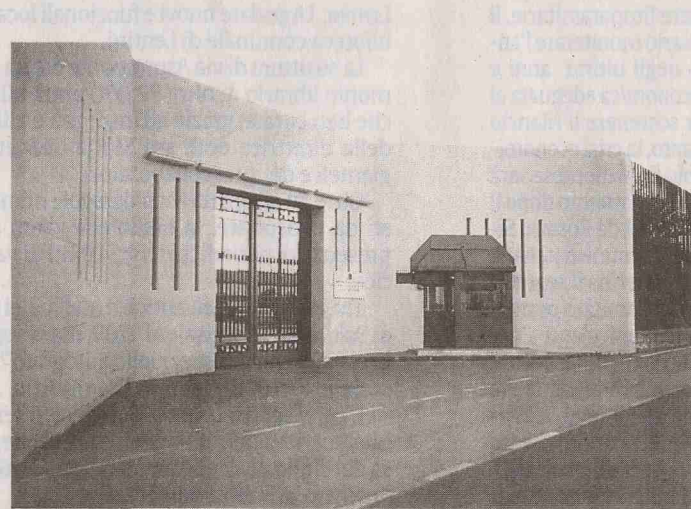


Esposto sulle carenze del carcere

Sicurezza e lavoro. Inviata alla Procura una denuncia da parte del sindacalista Gagliani



LA CASA DI RECLUSIONE DI BRUCOLI

Salvatore Gagliani, rappresentante sindacale per la sicurezza nel lavoro nel carcere di Augusta-Brucoli ha inviato una nota alla procura della repubblica di Siracusa, al provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, al direttore del casa di reclusione di Augusta-Brucoli, alle organizzazioni sindacali, per segnalare lo stato di degrado in cui versa la struttura. Nella nota viene fatto rilevare che le postazioni (garitte), situate sul muro di cinta ed utilizzate dalle sentinelle, versano in uno stato fatiscente. Inoltre, relativamente alla zona esterna del muro di cinta, nella zona in cui entrano i familiari dei detenuti e che è sorvegliata dal personale del carcere, si trova dell'acqua stagnante, da cui provengono miasmi che rendono irrespirabile l'aria.

L'impianto elettrico della struttura carceraria manca della necessaria sicurezza, tant'è che "è stato dichiarato pericoloso dalla stessa direzione del carcere". Pertanto, su precisa disposizione del direttore del carcere l'impianto elettrico non può essere attivato se non dal personale che è a conoscenza del pericolo, quindi, soltanto da due persone. I tetti del carcere mancano di guaina, per cui in certe zone interne si ha un'infiltrazione di acqua piovana. C'è anche una situazione non certo accettabile che riguarda la rubinetteria dei bagni. Per tutta questa situazione, pertanto, Salvatore Gagliani ha chiesto agli organi competenti di procedere ad una ispezione della struttura carceraria.